Il presidente Peccati: “Servono risposte urgenti: sostegno al credito e proroga o abbattimento dei tributi locali, oltre a una azione forte per le imprese del turismo”

LECCO – Dopo la seconda riunione di emergenza del tavolo di segreteria del Patto per lo Sviluppo istituito da Regione Lombardia, **Confcommercio Lombardia ha presentato le richieste per un immediato sostegno al sistema economico regionale.** Si tratta di richieste che l’associazione ha rivolto alla Regione chiedendo che siano inserite nel Decreto che il Governo dovrebbe approvare a breve.

“Il messaggio è chiaro: serve una risposta immediata e sostanziale alle esigenze di tutto il sistema economico lombardo, messo a dura prova dalle conseguenze dell’emergenza sanitaria – ha sottolineato **il presidente di Confcommercio Lecco, Antonio Peccati** – Siamo consapevoli del dramma che stanno vivendo famiglie e imprese della zona rossa, ma è il tessuto del commercio, dei servizi del terziario e del turismo dell’intera Lombardia che in questo momento ha bisogno di risposte e sostegno urgenti. Per questo come Confcommercio chiediamo che siano estesi all’intero territorio regionale i provvedimenti di aiuto alle imprese previste per la zona rossa”. In particolare Confcommercio Lombardia ha chiesto l’istituzione di una zona economica speciale (Zes), prima nella zona rossa e poi in tutta la regione, per rilanciare le aree colpite attraverso una semplificazione burocratica e amministrativa e investimenti con regimi fiscali speciali.

Peccati ha continuato: “**Occorre dare risposta per quanto concerne il sostegno al credito**. Servono misure per assicurare la liquidità alle imprese attraverso agevolazioni per le linee di credito e una moratoria per la scadenza delle rate su leasing e finanziamenti bancari. Condivido in pieno, inoltre, la richiesta di Confcommercio Lombardia per la proroga o l’abbattimento dei versamenti dei tributi locali su tutto il territorio regionale, garantendo l’uniformità degli interventi”.

Infine è necessaria una forte azione di sostegno a tutto il comparto del turismo: “Ci stiamo avvicinando ai ponti di Pasqua e alle prenotazioni per l’estate 2020; se non si interviene immediatamente rischiamo di vedere un tracollo del settore tra disdette e mancate prenotazioni: per questo come Confcommercio abbiamo chiesto che vengano incentivate le vacanze del mercato interno con la possibilità di portare in detrazione le spese per i viaggi e la ricettività sostenute in Italia. E’ importante inoltre intervenire per diminuire l’aliquota Iva per il settore alberghiero, uniformandola al valore più basso applicato al settore a livello europeo, e utilizzare le risorse accumulate grazie alla tassa di soggiorno per un sostegno diretto al comparto”.